

## PROGETTO POLIMNIA

L'OPERA PER TUTTI. INTERNATIONAL LIFELONG LEARNING AND PERFORMANCE FOR PROFESSIONAL DEVELOPMENT AND COMMUNITY EDUCATION  
ID DOMANDA DI PARTECIPAZIONE INTAFAM-00038 - CODICE CUP B96E24000170006

DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA N. 124 DEL 19 LUGLIO 2023 "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM) IN ATTUAZIONE DEL SOTTO-INVESTIMENTO T5, "PARTENARIATI STRATEGICI /INIZIATIVE PER INNOVARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA AFAM", INVESTIMENTO 3.4 "DIDATTICA UNIVERSITARIA E COMPETENZE AVANZATE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, PREVISTO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 4 (ISTRUZIONE E RICERCA) – COMPONENTE 1 (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ), FINANZIA PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DESTINATI A PROMUOVERE IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI AFAM ALL'ESTERO"

ADOZIONE DEL PIANO DI UGUAGLIANZA DI GENERE (GENDER EQUALITY PLAN, GEP) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "VECCHI-TONELLI" DI MODENA

LA PRESIDENTE

VISTA la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e s.m.i., recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 e ss.mm.ii., recante "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";

VISTA la legge 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 05 febbraio 1994 n. 104 e s.m.i., recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTA la Legge 06 agosto 2013, n. 97, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'Appartenenza dell'Italia all'Unione Europea";

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, così come recepito dalla vigente normativa in materia, recante Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;

VISTO il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Decreto Direttoriale 14 ottobre 2022, n. 1187, con il quale è stato approvato lo Statuto di autonomia del Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena e Carpi;

VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e ss.mm.ii;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023 e ss.mm.ii., “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM);

VISTO in particolare l’art. 12, c. 1, lett. b) del Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023 e ss.mm.ii.;

VISTO Il Progetto Polimnia, “l’opera per tutti. international lifelong learning and performance for professional development and community education”, che vede la nostra Istituzione come capofila e segue i dettami di cui al Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023, coinvolgendo numerose Istituzioni, sia universitarie che AFAM, oltre a tutta una serie di partner internazionali, associati senza diritto a contributi.

VISTA nello specifico, la composizione del partenariato di 9 Istituzioni, di cui 7 del comparto AFAM e 2 del comparto Università:

- Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena e Carpi;
- Conservatorio di Musica “Giacomo Puccini” di Gallarate;
- Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" di Pescara;
- Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone;
- Conservatorio di Musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti;
- Conservatorio di Musica "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza;
- Accademia di Belle Arti di Frosinone;
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, UniMORE;
- Università Telematica degli Studi, IUL;

CONSIDERATO CHE le suddette Parti hanno conferito al Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena e Carpi specifico mandato per la presentazione della proposta progettuale “Progetto Polimnia - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli Istituti di Istruzione Superiore Artistica e Musicale (AFAM) da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, sotto-investimento T5 “Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU.”, così come previsto dall’Avviso Pubblico approvato dal Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023;

VISTA la trasmissione e la validazione, in data 30 ottobre 2023, del progetto “Polimnia - L’Opera per tutti. International Lifelong Learning and Performance for Professional Development and Community

Education”, ID Domanda di partecipazione INTAFAM-00038;  
VISTA la delibera n. 75/2023 del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2023;  
VISTA la delibera n. 44/2024 del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024;  
VISTO il Decreto di graduatoria n. 70 del 20 marzo 2024, “Graduatoria progetti ammessi e finanziabili a valere sui fondi di cui al D.D. prot. n. 124 del 19 luglio 2023 ed s.m.i.”, che ha stabilito l’ammissione e la finanziabilità del progetto “Polimnia”;  
VISTO il Decreto direttoriale n. 105 del 19 aprile 2024, attraverso il quale sono state approvate le rimodulazioni del finanziamento riconosciuto alle singole proposte progettuali ammesse a finanziamento ai sensi del Decreto Direttoriale del 20 marzo 2024, n. 70, così come trasmesse dalle Istituzioni Capofila;  
VISTO il Decreto Direttoriale n. 120 del 6 maggio 2024, di ammissione del progetto INTAFAM-00038 al finanziamento e all’assegnazione dell’importo complessivo di € 1.065.638,47, così suddivisi tra i partners:

- Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena, € 262.625,96;
- Conservatorio di Musica “Luisa d’Annunzio” di Pescara, € 222.527,29;
- Conservatorio di Musica “Peri-Merulo” di Reggio Emilia, € 74.500,00;
- Conservatorio di Musica “Gesualdo da Venosa” di Potenza, € 100.565,22;
- Conservatorio di Musica “Giacomo Puccini” di Gallarate, € 26.750,00;
- Conservatorio di Musica “Licinio Refice” di Frosinone, € 124.655,00;
- Accademia di Belle Arti di Frosinone, € 69.015,00;
- Università degli studi UNIMORE, € 90.000,00;
- Università degli studi IUL, € 95.000,00;

VISTO l’Atto d’obbligo e di accettazione del decreto di concessione del progetto “Polimnia - L’Opera per tutti. International Lifelong Learning and Performance for Professional Development and Community Education”, codice INTAFAM-00038, assunto a prot. n. 1114 in data 28 maggio 2024;  
VISTO l’accordo di partenariato tra i suddetti enti, assunto a prot. n. 1986 in data 2 ottobre 2024 e sottoscritto da tutti i partners;  
DATO ATTO che il Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena, in quanto ente capofila, ha assunto la responsabilità, nei confronti del Ministero, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all’attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a questo connesse;  
RILEVATA la necessità per il Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena di provvedere all’adozione del Piano di uguaglianza di genere, (Gender Equality Plan, GEP), ai sensi dell’art. 12, c. 1, lett. b) del Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023 e ss.mm.ii.;

## DECRETA

l’adozione del Piano di uguaglianza di genere, Gender Equality Plan (GEP), del Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena.

Modena, lì 17 dicembre 2024

La Presidente  
Prof.ssa Marina Bondi

Firma omessa ai sensi dell’art. 3, c. 2, del D.Lgs.  
n. 39/1993, e dell’art. 47, D.Lgs. n. 82/2005

## Adozione del Piano di uguaglianza di genere (Gender Equality Plan, GEP) del Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena

Il Piano di uguaglianza di genere, Gender Equality Plan (GEP), del Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena è il documento progettuale e programmatico che si propone di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita del Conservatorio, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l'arco temporale del triennio 2024-2026.

Il documento è stato formulato perseguendo un duplice obiettivo: in primo luogo, dare continuità e coerenza alle politiche per l'equità di genere già intraprese dal Conservatorio ed in secondo luogo inserire il Piano nello specifico contesto dello stesso.

Per quanto attiene al primo obiettivo, occorre osservare che il Conservatorio si è da tempo dotato di numerosi presidi di fatto posti a garanzia della parità di genere e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, in quanto valori avvertiti come fondamentali e irrinunciabili.

Con riferimento al secondo obiettivo, il Conservatorio identifica nel GEP lo strumento per rendere l'ambiente di lavoro non solo più libero da pregiudizi e stereotipi e più cosciente delle problematiche del *gender gap*, ma anche capace di porre al centro il valore della persona e di facilitare l'ottimale espressione delle proprie capacità, contribuendo così al miglioramento della *performance* nell'ambito di tutti i compiti istituzionali propri dell'Istituto<sup>1</sup>.

Per questi motivi, sono stati definiti obiettivi ed azioni volte ad abbattere gli ostacoli che ancora ci separano dalla parità di genere e dalla valorizzazione delle diversità ed a favorire la crescita della cultura del rispetto. Si tratta di priorità da perseguire in modo sistemico, sistematico, coerente e continuativo.

È bene comunque specificare che gli strumenti identificati nel GEP sono stati pensati per integrare misure già esistenti da diverso tempo che il Conservatorio ha individuato ed avviato per perseguire le corrette politiche di genere al proprio interno.

Il GEP è, dunque, uno strumento pensato per favorire un cambiamento culturale, con la volontà di costruire un ambiente di apprendimento, ricerca e lavoro aperto e inclusivo, in cui si percepisca equità di trattamento e assenza di discriminazioni, e che trasmetta senso di appartenenza, condivisione degli obiettivi e possibilità di crescita. Uno strumento a cui si attribuisce tale importanza deve essere necessariamente inserito all'interno della strategia complessiva della programmazione del Conservatorio perché trasversali sono le politiche che investono le problematiche di genere.

Strutturato in quattro aree di lavoro, il GEP prevede un insieme di 6 obiettivi e 9 azioni strategiche, con specifici referenti, la cui realizzazione nel corso del triennio sarà monitorata dal GEP Team (che verrà istituito a seguito dell'adozione del documento) attraverso l'uso sistematico di indicatori e parametri.

<sup>1</sup> Come si può leggere nella *Guidance* della CE, infatti, “*gender equality benefits research and innovation (R&I) by improving the quality and relevance of R&I, attracting and retaining more talent, and ensuring that everyone can maximise their potential*”.

### *1. Aree, obiettivi ed Azioni*

Il Piano per l'uguaglianza di genere (*Gender Equality Plan - GEP*) del Conservatorio di Musica "Vecchi-Tonelli" di Modena si propone il raggiungimento, durante il triennio 2024-2026, di 6 obiettivi attraverso la realizzazione di 9 azioni strategiche suddivise in 4 aree di intervento.

Con la prima Area di lavoro, il Conservatorio si propone di facilitare il raggiungimento di un adeguato equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa, agendo sulla cultura dell'organizzazione e sulla lotta agli stereotipi. Si tratta dunque di offrire un contributo per favorire una corretta sensibilità di genere nella cultura dell'organizzazione, anche per facilitare la costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, basato sulla condivisione e sulla buona convivenza. Grazie al lavoro in questa area, il Conservatorio intende porre le basi organizzative per l'efficace implementazione delle *gender policies* pianificate in tutte le aree individuate come rilevanti. Ci si propone dunque di raggiungere due obiettivi specifici:

- la promozione di una cultura organizzativa basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze;
- il sostegno alla conciliazione della dimensione lavorativa e genitoriale, della costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e della valorizzazione dei profili organizzativi che possono facilitare il raggiungimento di tali obiettivi.

A tal fine, verranno realizzate quattro differenti azioni:

- somministrazione ed analisi di un questionario sul benessere organizzativo;
- revisione dei regolamenti adottati dal Conservatorio alla luce del GEP;
- organizzazione e programmazione delle attività lavorative in orari consoni;
- implementazione dei regolamenti interni relativi allo smart working ed al telelavoro.

La seconda area di lavoro concerne l'equilibrio di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera. In questo caso il Conservatorio intende raggiungere l'obiettivo di sviluppare competenze relative alle uguaglianze di genere, alla diversità ed ai diritti delle persone per favorire l'avvicinamento dei generi meno rappresentati a tutte le discipline e quello della riduzione della segregazione orizzontale. Per perseguire questi obiettivi vengono proposte due specifiche azioni:

- assicurare l'equa composizione delle commissioni di valutazione per il reclutamento e per le progressioni di carriera;
- mappatura degli incarichi (interni ed esterni) in funzione del genere al fine di valutare un eventuale riequilibrio quando possibile.

La terza area di lavoro si propone di favorire l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione. Anche in questo caso il Conservatorio persegue due diversi obiettivi: quello di raggiungere la parità di accesso alle risorse di ricerca e quello di valorizzare i temi di genere nei percorsi formativi. Le Azioni attraverso le quali questi obiettivi verranno perseguiti sono le seguenti:

- inserimento dei temi di genere nell'ambito dei contenuti formativi ove gli stessi risultino coerenti rispetto all'oggetto.

La quarta Area di lavoro del GEP punta al contrasto delle violenze di genere e delle molestie morali e sessuali. Due sono gli obiettivi che il Conservatorio si propone: la prevenzione della molestia e della violenza di genere e la valutazione degli stereotipi o degli atteggiamenti alla base della molestia e della violenza di genere. Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso le azioni che vengono di seguito elencate:

- aggiornamento ed integrazione del Codice di Comportamento adottato dal Conservatorio;
- progettazione e somministrazione survey sulle discriminazioni di genere.

## Area 1: Equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, cultura dell'organizzazione e lotta agli stereotipi

Obiettivo 1: promozione di una cultura organizzativa basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze

<b>Azione 1</b>	<b>Somministrazione ed analisi di un questionario sul benessere organizzativo</b> Il Conservatorio intende programmare un'indagine periodica sul benessere organizzativo del personale dipendente. L'indagine consiste nella somministrazione e nell'analisi di un questionario sul benessere organizzativo che contenga anche domande, adeguatamente articolate, volte ad approfondire il tema dell'equilibrio tra vita privata e professionale
<b>Responsabilità</b>	Direttore e Direttore Amministrativo
<b>Destinatari/e</b>	Dipendenti
<b>Risultati attesi</b>	Miglior conoscenza dello stato del benessere organizzativo con particolare riferimento all'equilibrio tra vita privata e professionale; identificazione delle criticità indicate dal personale per la realizzazione di azioni di miglioramento
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna salva la necessità di implementare azioni di miglioramento
<b>Indicatori e target</b>	Livello minimo di soddisfazione all'80% entro il 2026
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro gennaio 2025: somministrazione questionario;</li> <li>- entro dicembre 2025: somministrazione secondo questionario;</li> <li>- entro dicembre 2026: conseguimento target.</li> </ul>

<b>Azione 2</b>	<b>Revisione dei Regolamenti adottati dal Conservatorio alla luce del GEP</b> L'azione prevede la revisione e l'integrazione di tutti i Regolamenti adottati dal Conservatorio al fine di valutare, sotto un profilo formale, l'adeguatezza rispetto alle "Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo" approvate dal MIUR e, sotto un profilo sostanziale, l'adeguatezza a garantire parità di condizioni e trattamento a tutti i destinatari a prescindere dal genere
<b>Responsabilità</b>	Direttore Amministrativo e Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Dipendenti, fornitori, consulenti, studenti, candidati ad una posizione presso il Conservatorio
<b>Risultati attesi</b>	Diffusione di un corretto uso del genere nell'ambito dei Regolamenti del Conservatorio - garanzia di parità di trattamento e condizioni per tutti i destinatari
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna salva l'eventuale necessità di richiedere l'adeguamento dei Regolamenti a consulenti esterni
<b>Indicatori e target</b>	Revisione di tutti i Regolamenti entro giugno 2026
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro giugno 2025 revisione dei documenti;</li> <li>- entro dicembre 2025 eventuale adeguamento dei contenuti;</li> <li>- entro giugno 2026 adozione della versione aggiornata dei Regolamenti se necessaria.</li> </ul>

Obiettivo 2: sostegno alla conciliazione della dimensione lavorativa e genitoriale, della costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e della valorizzazione dei profili organizzativi che possono facilitare il raggiungimento di tali obiettivi

<b>Azione 1</b>	<b>Organizzazione e programmazione delle attività lavorative in orari consoni.</b> La programmazione di riunioni ed attività durante specifiche fasce orarie, quali il primo mattino o il tardo pomeriggio, può risultare incompatibile rispetto alla dimensione genitoriale dei dipendenti. L'azione intende sensibilizzare al riguardo e favorire, nei limiti del possibile, un'organizzazione compatibile con il pieno esercizio della genitorialità.
<b>Responsabilità</b>	Direttore, Direttore Amministrativo, Direttore di Ragioneria, Referenti di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Dipendenti
<b>Risultati attesi</b>	Limitare ai soli casi di effettiva necessità la fissazione di riunioni in prima mattinata o nel tardo pomeriggio/sera
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Gli indicatori si identificano con la realizzazione del <i>target</i>
<b>Timing</b>	- entro dicembre 2025; - monitoraggio annuale mediante questionario rivolto ai dipendenti.

<b>Azione 2</b>	<b>Implementazione dei regolamenti interni relativi allo smart working ed al telelavoro</b> Il Conservatorio valuterà la possibilità di disciplinare e di estendere ulteriormente l'accesso allo smart working ed al telelavoro al fine di conciliare il più possibile i tempi di lavoro con quelli di vita familiare e di sostenere la genitorialità
<b>Responsabilità</b>	Direttore Amministrativo e Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Personale amministrativo
<b>Risultati attesi</b>	Equilibrata distribuzione delle possibilità di accesso al lavoro a distanza; flessibilità lavorativa compatibilmente con le esigenze del Conservatorio
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Gli indicatori si identificano con la realizzazione del <i>target</i>

## Area 2: Equilibrio di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera

### Obiettivo 1: Riduzione della segregazione orizzontale

<b>Azione 1</b>	<b>Assicurare l'equa composizione delle commissioni di valutazione per il reclutamento e per le progressioni di carriera.</b> Il Conservatorio intende istituire linee guida per la costituzione di commissioni di concorso che tengano conto dell'equilibrio di genere
<b>Responsabilità</b>	Direttore amministrativo e Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Personale dipendente/commissari esterni
<b>Risultati attesi</b>	Predisposizione linee – guida sull'equilibrio di genere; - mappatura per genere delle commissioni di concorso con specifico riferimento all'equilibrio di genere tra commissari e commissarie; - incremento di commissioni in cui sono rappresentati entrambi i generi.

<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Almeno l'80% di commissioni con rappresentanza di entrambi i generi entro il 2026
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro marzo 2025 approvazione linee guida;</li> <li>- entro dicembre 2025 applicazione linee guida;</li> <li>- entro dicembre 2026 conseguimento target.</li> </ul>

<b>Azione 2</b>	<p><b>Mappatura degli incarichi (interni ed esterni) in funzione del genere al fine di valutare un eventuale riequilibrio quando possibile</b></p> <p>Il Conservatorio intende mappare la distribuzione di incarichi retribuiti interni e di incarichi esterni in funzione del genere</p>
<b>Responsabilità</b>	Direttore amministrativo
<b>Destinatari/e</b>	Personale dipendente/consulenti esterni
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione delle disuguaglianze di genere nelle diverse mansioni e negli incarichi esterni; migliore distribuzione dei doveri
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Completamento di una mappatura articolata secondo una prospettiva di genere al fine di valutare eventuali disuguaglianze entro la fine del 2026
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro giugno 2025 progettazione mappatura;</li> <li>- entro dicembre 2025 completamento mappatura;</li> <li>- entro dicembre 2026 eventuale raggiungimento equilibrio ove possibile.</li> </ul>

### Area 3: Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella formazione

#### Obiettivo 1: Raggiungere la parità di accesso alle risorse di ricerca

<b>Azione 1</b>	<p><b>Inserimento dei temi di genere in ogni forma e contenuto formativo</b></p> <p>Il Conservatorio intende prevedere momenti formativi dedicati alle tematiche di genere, sia nell'ambito della formazione interna che esterna</p>
<b>Responsabilità</b>	Direttore, Direttore Amministrativo e Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Personale dipendente, studenti
<b>Risultati attesi</b>	Valorizzazione della dimensione di genere nella didattica
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Prevedere almeno un momento di formazione interno nel triennio 2024 - 2026 e progettare momenti dedicati nell'ambito di formazioni all'esterno
<b>Timing</b>	Progressività durante il triennio

#### Area 4: Contrasto alla violenza di genere comprese le molestie sessuali

##### Obiettivo 1: Prevenzione della molestia e della violenza di genere

<b>Azione 1</b>	<b>Adozione di un Codice di Comportamento</b> Il Conservatorio intende aggiornare ed implementare il Codice di Comportamento rivolto a dipendenti e consulenti esterni volto a prevenire atti discriminatori ed a garantire ad ogni lavoratore uguali condizioni senza distinzione di sesso, età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, orientamento sessuale, stato di salute o altro.
<b>Responsabilità</b>	Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Personale dipendente, consulenti e collaboratori
<b>Risultati attesi</b>	Aggiornamento del Codice di Comportamento e tenuta di momenti di formazione/sensibilizzazione al riguardo
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna salvo l'eventuale conferimento di incarico a consulente esterno per la stesura del Codice
<b>Indicatori e target</b>	Adozione ed applicazione del Codice di Comportamento
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro Gennaio 2025: programmazione attività;</li> <li>- entro dicembre 2025: stesura ed adozione del Codice di Comportamento (l'ho già pronto e aggiornato);</li> <li>- entro dicembre 2026: tenuta corsi di formazione/sensibilizzazione.</li> </ul>

##### Obiettivo 2: Valutazione degli stereotipi o degli atteggiamenti alla base della molestia e della violenza di genere

<b>Azione 1</b>	<b>Progettazione e somministrazione di un sondaggio sulle discriminazioni di genere.</b> La progettazione e la somministrazione di una <i>survey</i> sulle diverse forme di discriminazione o sulla percezione di atteggiamenti molesti che il Conservatorio intende realizzare permetterà di mappare il livello di inclusione della diversità nell'ambito dello stesso. Il sondaggio sarà somministrato in forma anonima e valuterà non solo le discriminazioni in funzione del genere ma anche quelle legate agli orientamenti sessuali ed alle identità di genere. Il sondaggio è finalizzato a comprendere l'eventuale necessità di interventi specifici e focalizzati sulle reali necessità del Conservatorio.
<b>Responsabilità</b>	Direttore, Direttore amministrativo e Consiglio di Amministrazione
<b>Destinatari/e</b>	Personale dipendente e studenti
<b>Risultati attesi</b>	Valutazione dei livelli di discriminazione percepita legata al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, valutazione degli stereotipi di genere e della percezione del rischio di molestia.
<b>Risorse finanziarie</b>	Nessuna
<b>Indicatori e target</b>	Impostazione e somministrazione del sondaggio
<b>Timing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- entro febbraio 2025: impostazione del sondaggio</li> <li>- entro dicembre 2025; somministrazione del sondaggio</li> <li>- entro dicembre 2026: eventuale nuovo sondaggio</li> </ul>

## Conclusioni

Il GEP del Conservatorio di Musica “Vecchi-Tonelli” di Modena si compone di una serie di misure specifiche poste all'interno delle aree di intervento incluse tipicamente nei GEP:

- equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, e nella cultura organizzativa;
- parità di genere nelle assunzioni e nella progressione di carriera;
- integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei contenuti didattici;
- misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

La dettagliata illustrazione di queste misure, contenuta nelle parti precedenti del presente documento, non deve essere interpretata come una collezione di interventi scollegati e appartenenti a tematiche differenti, bensì come la descrizione di processi che si compongono nella direzione di un quadro compiuto, coerente con gli obiettivi strategici del Conservatorio. Per questa ragione, è utile in conclusione tracciare le linee di alcuni obiettivi trasversali alle diverse aree di intervento che il Conservatorio intende realizzare attraverso azioni parimenti trasversali. Si tratta di quattro obiettivi, che agiscono su quattro diversi livelli:

- strategico;
- culturale;
- comunicativo;
- organizzativo.

Il primo obiettivo prevede di collocare le quattro Aree di intervento nel contesto di una visione d'insieme che, partendo dall'analisi di contesto, cerchi di comprendere le determinanti delle diversità di genere nel loro divenire ed identifichi di conseguenza i fattori su cui indagare ed intervenire. In altri termini, è necessario adottare un approccio dinamico che consenta di interpretare i flussi e le transizioni che si realizzano nelle dimensioni che riguardano l'equità di genere. La realizzazione di questo obiettivo richiede di definire un piano generale di monitoraggio delle azioni realizzate e di considerare quindi la necessità e l'impegno di dotarsi di strumenti per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle azioni proposte.

Il secondo obiettivo richiede di agire sul piano culturale adeguando la cultura organizzativa del Conservatorio alla luce delle questioni legate al genere, alle pari opportunità ed alle politiche per l'inclusione. Questo obiettivo verrà perseguito, da una parte, attraverso una serie di attività che sensibilizzino e formino ai concetti e alle pratiche di uguaglianza ed equità di genere, e alla consapevolezza dei pregiudizi inconsci collegati al genere. Le azioni che trasversalmente rientrano in questo obiettivo fanno riferimento alle proposte di orientamento descritte all'interno delle azioni specifiche. Dall'altra parte, il cambiamento culturale si faciliterà anche attraverso verifiche dei regolamenti interni, produzione di linee guida per le buone prassi, specifici finanziamenti di ricerca ed iniziative di comunicazione. In questo modo si intende testimoniare la rinnovata attenzione alla ricerca ed alla didattica legate alle questioni di genere. Questo obiettivo si sostanzia anche nella necessità di monitorare, segnalare e, laddove necessario, sanzionare comportamenti di abuso o molestie collegate al genere, così come di sostenere e accogliere chi dovesse subire tali episodi.

Il terzo obiettivo richiede infine di agire su un livello organizzativo, attraverso la costruzione di una cabina di regia che possa coordinare tutte le diverse azioni previste. Questa vuole anche facilitare la trasmissione delle azioni poste in essere verso l'esterno e il confronto con i principali stakeholder. Detta cabina di regia, che verrà identificata nel Gender Equality Plan Team istituito a seguito dell'adozione del presente documento, si riunirà con sequenza semestrale. Le risultanze del monitoraggio alimenteranno un rapporto annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione.